PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO PER ISTITUIRE LA FIGURA DI MEDIATORE CULTURALE NELLE SCUOLE PRIMARIE

Il Parlamento Europeo,

visto

- l'art.1 dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea sulla Dignità Umana;
- l'art.6 dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea sul Diritto di libertà e sicurezza;
- l'art.21 dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea contro la Discriminazione;
- l'art.22 dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea sulla Diversità culturale, religiosa e linguistica;
- il parere della FRA del 1° ottobre 2013 sulla situazione dell'uguaglianza nell'Unione europea a 10 anni dall'attuazione iniziale delle direttive in materia di uguaglianza;
- la risoluzione della FRA del 14 marzo 2013 sul rafforzamento della lotta contro il razzismo, la xenofobia e i reati generati dall'odio;
- la direttiva 2000/43/CE sull'uguaglianza razziale, che vieta qualsiasi forma di discriminazione basata sulla razza o sull'origine etnica.

A. considerando che
l'Unione europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze;

B. considerando che
nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione europea mira a combattere la discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;

C. considerando che
secondo recenti indagini UE i cittadini europei avvertono che la discriminazione è una problematica sociale, e che un europeo su tre dichiara di essere stato testimone di casi di discriminazione;

D. considerando
la crescita del numero dei cittadini extracomunitari e la necessità di creare un sistema contro ogni tipo di discriminazione;

E. considerando che
- ✓ il tema della discriminazione riguarda tutti i giovani europei in relazione alla composizione sempre più eterogenea degli ambienti scolastici e dell'istruzione di ogni grado e livello;
- ✓ le difficoltà di inserimento nel contesto scolastico e sociale di molti bambini che dispongono di scarse o nulle conoscenze della lingua del paese di accoglienza.

1. Si richiede alla Commissione europea di istituire la figura di mediatore culturale, a sostegno dei bambini delle scuole primarie.
2. Si richiede alla Commissione europea di valutare l'ipotesi di finanziare dei corsi di mediazione culturale per formare delle nuove figure professionali finalizzate all'integrazione socio-linguistica dei bambini delle scuole primarie appena arrivati nel paese di accoglienza.
3. Il ruolo del mediatore culturale dovrebbero essere, inoltre, finalizzato allo scambio culturale attraverso il coinvolgimento di tutta la classe alle attività didattiche di concerto con il corpo docente.
4. Si richiede alla Commissione europea di organizzare dei corsi di formazione specializzante per il mediatore culturale al fine di fornirgli gli strumenti e i metodi necessari ad affrontare l'insegnamento con bambini di altra provenienza europea o extraeuropea.
5. Al termini di tali corsi dovrebbe essere previsto un esame per l'abilitazione alla professione di mediatore culturale.
6. Il profilo professionale del mediatore culturale dovrebbe presentare delle conoscenze pregresse della cultura e della lingua nazionale e di quella del paese di provenienza dell'alunno del quale desidera essere mediatore.
7. Si richiede alla Commissione europea di prevedere dei tirocini curriculari per gli studenti delle scuole superiori, in particolare dei licei linguistici, a supporto del mediatore culturale e per favorire lo scambio interscolastico.
8. Si richiede alla Commissione Europea di considerare l'ipotesi di istituire una piattaforma informatica che consenta il reclutamento dei mediatori culturali negli stati membri dell'Unione Europea.